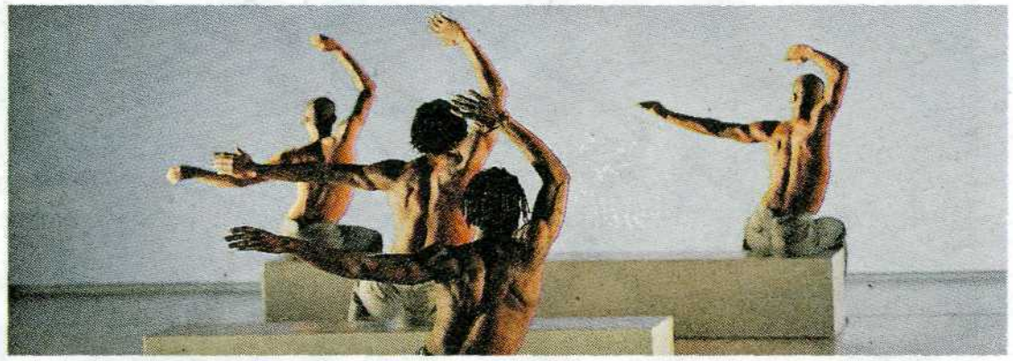
SPETTACOLI



# Ballo è mito

## Bolzano Danza, ecco l'agenda

Sarà la compagnia internazionale Thor del coreografo belga Thierry Smits a inaugurare l'edizione 2011 di Bolzano Danza, la rassegna che da 27 anni infiamma le estati bolzanine, con l'atteso spettacolo To *the ones I lave* in cartellone il 19 luglio al Teatro comunale.

L'avvio del festival, che quest'anno vede varie collaborazioni con realtà cittadine anche al di fuori del palcoscenico del teatro, avverrà invece già il 16 e 17 con le *Adventures extra-choreographiques n. 241-246* del Groupe Bernard Menaut, che simbolicamente agirà per le vie del centro storico e in altri luoghi inconsueti per la danza, come il museo archeologico e il lido di Bolzano. L'apertura verso la città di questa edizione di Bolzano Danza sarà sottolineata anche da un ricco programma di contorno che accompagnerà le main performance delle importanti compagnie invitate a esibirsi nella sala grande, nel teatro studio e nel sottopalco del Comunale di piazza Verdi fino al 29 luglio.

Sempre nella prima settimana del festival Chantal Loial, artista francese presenterà, (il 21 e 22 nel sottopalco) con la sua Cie Dife Kako, lo spettacolo di forte critica sociale *On t'appelle Vénus*, ispirato alla figura di Saartije Baartman, la «venere ottentotta», protagonista anche del discusso film Venus noire del 2010. Il Movingtheatre.de di Emanuele Soavi, coreografo italiano che lavora da anni in Germania, esplorerà il mito di *Daedalus* ( il 22 e 23 al teatro studio).

Il mito nelle sue infinite declinazioni di racconto è infatti il tema del festival che proseguirà il 25 con uno spettacolo della compagnia Cie Heddy Maalem dedicato all'interculturalità e alla poesia dell'incontro. Un interessante connubio tra danza e video è racchiusa nella proposta del duo di Henrik Kaalund e Catherine Jodoin con il loro DreaMe (il 26, sala grande). La coreografa Julie Anne Stanzak, storica interprete del Tanztheater di Fina Bausch,4a collaborato con Antonio Viganò a uno studio ispirato alla figura del Minotcturo, che sarà eseguito da un gruppo misto di attori e danzatori abili e diversamente abili del teatro La ribalta (il 27, 28 e 29 nel sottopalco).

**Apertura alla città**

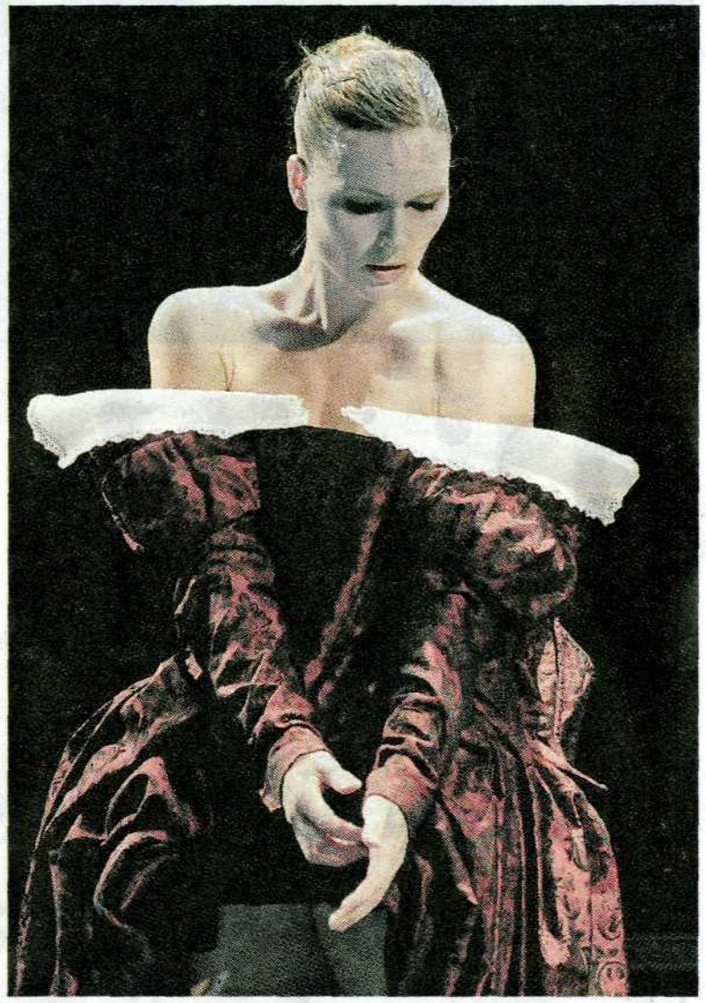
**Il Groupe Bernard Menaut agirà per le vie del centro storico e in altri luoghi inconsueti come il museo archeologico e il lido**

Il 27 sarà la volta di *Poppea //Poppea*, un avvincente pezzo di Eric Gauthier con la compagnia Gauthier dance del Theaterhaus Stuttgart. E il 28 sempre al Comunale Les slovaks dance collective con il loro *Journey* home. La festa The last of *july* che il 29 chiuderà il festival sarà animata dalla Cie Alexandra N'Possee con lo spettacolo hip hop *Nos limites*. Da segnalare il Mezzanine project (il 23 all'Eurac) nato dalla collaborazione della compagnia Abbondanza/Bertoni e Alps Move, piattaforma di coreografi locali. Le prove aperte al pubblico dello spettacolo legato al tema del multilinguismo si terranno anche all'ospedale di Bolzano e alla stazione ferroviaria. La danza coinvolgerà anche i quartieri cittadini, in Via Cagliari e dintorni; il Teatro scuola Paolo Grassi di Milano proporrà uno Studio per una Giselle e il 24 il parco delle Semirurali vedrà il concerto di pizzica del gruppo Officina Zoè.

Suggestiva la performance in alta quota di Peter Jasko con la musica di Gabriele Muscolino in programma all'alba del 24 sul Corno del Renon. Sempre il 24 Bolzano Danza propone la visione in trasferta al Cineplexx di Innsbruck (shuttle bus dal teatro comunale alle 14.15) del film 3d Pino "di Wim Wenders.

**Lucia Munaro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



In scena «Poppea//Poppea» (sotto) e «Thor» (sopra) saranno presentati al festival